

Prima condanna di un pedofilo grazie all'avatar di una finta bimba

Pubblicato: Mercoledì 22 Ottobre 2014



Un giudice australiano ha condannato ieri Scott Robert Hansen, un “sex offender” di Brisbane, sulla base delle **prove raccolte durante l'operazione Sweetie, la bambina virtuale creata da Terre des Hommes Olanda per la lotta al turismo sessuale minorile** tramite webcam. “Siamo lieti di questo grande risultato, anche perché il giudice ha ritenuto che il reato commesso fosse assimilabile a quello compiuto nei confronti di una bambina vera”, dichiara Raffaele Salinari, presidente della Federazione Internazionale Terre des Hommes. “Ciò **dimostra la validità del nostro metodo, che stiamo presentando alle Forze dell'Ordine di varie nazioni.** Agire proattivamente utilizzando tecnologie come quella usata con Sweetie può dare il colpo di grazia a un fenomeno che ci preoccupa particolarmente, come quello dello sfruttamento sessuale via webcam”.

Il pedofilo australiano era stato condannato nel 1997 per reati simili. In questo caso è stato ritenuto responsabile di reati quali l'invio di foto oscene a un minore (Sweetie), il possesso di immagini pedopornografiche e la violazione delle restrizioni a lui imposte dalla precedente condanna. Oltre a due anni di prigione, l'uomo dovrà seguire un programma speciale per il trattamento della pedofilia. Sembra tuttavia che, avendo già passato 8 mesi in prigione prima della condanna, la sua permanenza in carcere sarà di solo 1 anno.

Grazie alla simulazione di una bambina virtuale di 10 anni filippina, di nome Sweetie, accessibile nelle chat online, nel 2013 in meno di due mesi e mezzo i ricercatori di Terre des Hommes sono riusciti a identificare oltre mille adulti di 72 paesi pronti a pagare bambini nei paesi in via di sviluppo per prestazioni sessuali davanti alla webcam.

Il “turismo sessuale” minorile tramite webcam è in grado di devastare la psiche delle vittime in modo analogo di un abuso fisico. I bambini coinvolti soffrono di mancanza d'autostima e depressione, mostrano sintomi di stress post-traumatico. Spesso sentono vergogna e hanno sensi di colpa per ciò che fanno; hanno comportamenti autodistruttivi, usano droghe e/o alcool per rilassarsi e trovare una via di fuga dai loro problemi. Questo fenomeno è in continua crescita e – data la semplicità delle attrezzature necessarie – potrebbe coinvolgere anche i minori dei paesi più industrializzati come l'Italia, che – con motivazioni diverse – si potrebbero prestare ad atti sessuali online.

Dalla sua presentazione al pubblico, lo scorso novembre, la campagna di Sweetie è stata vista da

oltre un miliardo di persone. La petizione online lanciata subito dopo la presentazione è stata firmata da oltre mezzo milione di persone, il che permette di fare pressione sui governi perchè adottino questo tipo di tecniche per identificare e condannare i pedofili sulla rete.

Terre des Hommes da 50 anni è in prima linea per proteggere i bambini di tutto il mondo dalla violenza, dall'abuso e dallo sfruttamento e per assicurare a ogni bambino scuola, educazione informale, cure mediche e cibo.

Attualmente Terre des Hommes è presente in 64 paesi con oltre 840 progetti a favore dei bambini.

La Fondazione Terre des Hommes Italia fa parte della Terre des Hommes International Federation, lavora in partnership con ECHO ed è accreditata presso l'Unione Europea, l'ONU, USAID e il Ministero degli Esteri italiano. Per informazioni: www.terredeshommes.it

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it